

## AGOSTO 2020

Si dice che il ragno che tesse la sua tela dall'alto annunci guadagni prossimi  
*Agrippa von Nettesheim, alchimista ed esoterista tedesco (1486-1535)*

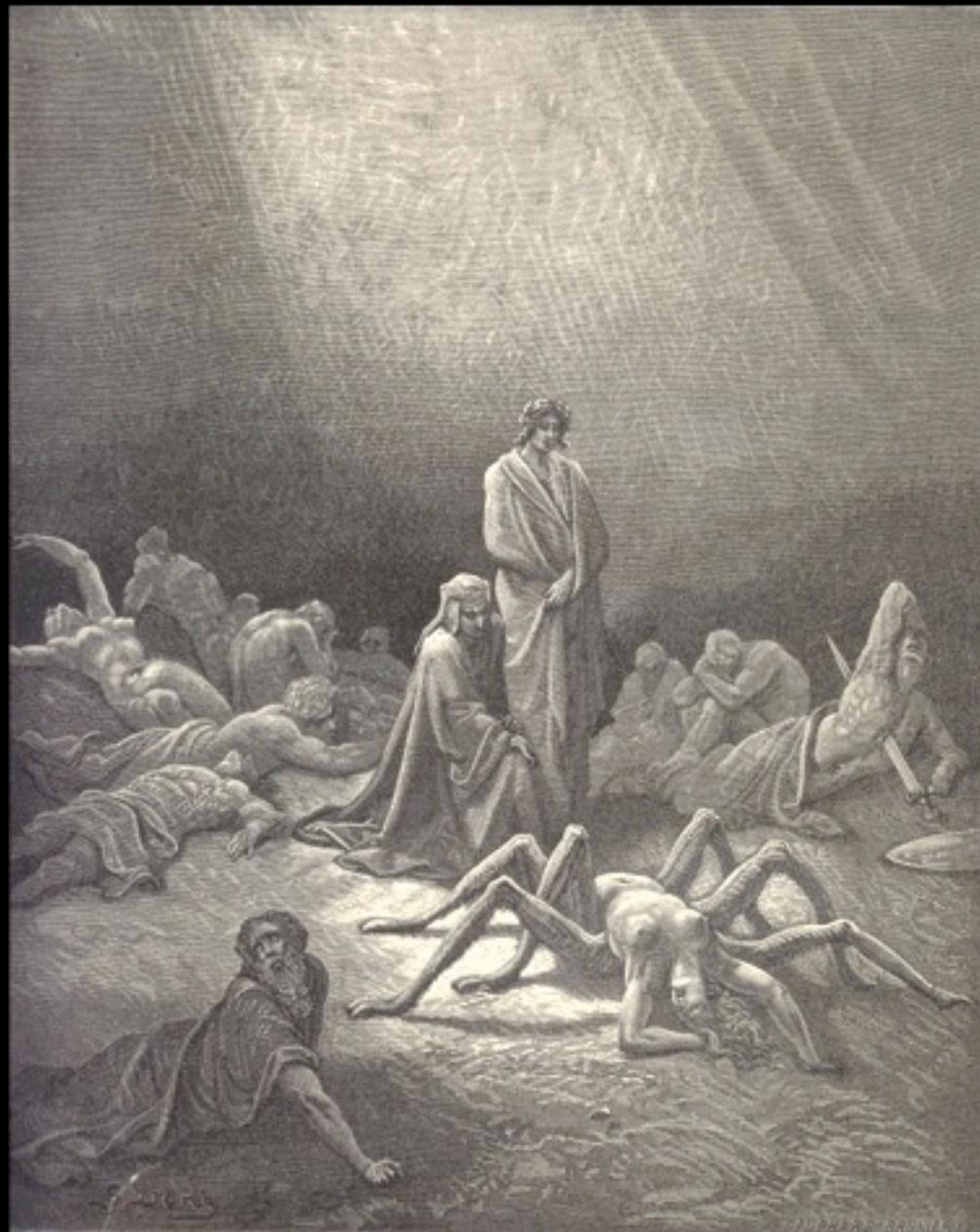


La gigantesca figura scolpita nel deserto di Nazca, lunga 45 metri, costituisce una delle poche rappresentazioni artistiche del ragno (databile tra il 300 a.C. e il 500 d.C.)  
*per la cronaca: si tratta di un esemplare dei Ricinulei, ragni diffusi nell'Amazzonia*

MESE	Settim	L	M	M	G	V	S	D
AGOSTO	31	1	2	3	4	5	1	2
Assunzione (15)	32	3	4	5	6	7	8	9
	33	10	11	12	13	14	15	16
	34	17	18	19	20	21	22	23
	35	24	25	26	27	28	29	30
	36	31	1	2	3	4	5	6

note





Gustave Doré illustra l'incontro di Dante con Aracne nel canto XII del Purgatorio:

*O folle Aragne, sì vedea io te  
già mezza ragna, trista in su li stracci  
de l'opera che mal per te si fé.*

che riprende il mito dalle Metamorfosi di Ovidio (libro VI, 135):

*pendentem Pallas miserata levavit  
atque ita «vive quidem, pende tamen, improba» dixit,  
«lexque eadem poenae, ne sis secura futuri  
dicta tuo generi serisque nepotibus esto!»*

*«Continua a vivere sì, ma resta appesa,  
scellerata, e perché non stia tranquilla riguardo al futuro,  
la stessa pena sia comminata alla tua stirpe e ai tuoi lontani  
discendenti!».*



Le due "vedove nere" di Antonio Ligabue  
(a sinistra: 1951, a destra: 1955-56)

In realtà la cosiddetta vedova nera (che prende questo nome dall'abitudine di divorare il maschio dopo l'accoppiamento, comportamento peraltro comune ad altri ragni) è di dimensioni ridotte e non è totalmente nera perché una macchia rossa sul dorso ha la funzione di mettere in allarme un potenziale predatore: si tratta infatti di uno dei ragni più velenosi, in qualche caso mortale anche per l'uomo. Nota: solo la femmina è velenosa, la Natura non sempre è politicamente corretta

In Italia vive una varietà (*Latrodectus tredecimguttatus*) caratterizzata da 13 puntini rossi sul dorso (immagine a destra)





Alcune delle gigantesche sculture della serie "Maman" di Louise Bourgeois (1911-2010)



Raffigurazione di un ragno precolombiano sul guscio di una conchiglia appartenente a una collana trovata in Oklahoma (a sinistra).

Nel Pantheon dei nativi americani il ragno veniva interpretato in vari modi, tutti positivi.

Non ostante in occidente la cultura cattolica abbia visto nel ragno un animale demoniaco, alcuni aspetti del valore totemico del ragno (guida sulla strada della responsabilità individuale, artefice dell'ordine contrapposto al caos) sono riusciti a penetrare e mantenersi anche in epoca contemporanea: sopra a destra il giovane matematico francese Cedric Villani (insignito della medaglia Fields, in pratica il Nobel per la matematica, nel 2010) che non compare mai in pubblico senza indossare un ornamento a forma di ragno).

Non a caso anche l'Uomo Ragno della Marvel è un difensore della legge contro il crimine

L'idea della "Donna ragno", come Dea Madre generatrice di tutte le cose, è ben presente nel quadro dell'artista contemporanea spagnola Maria Merabyan

